



Il riconoscimento al Premio **Acqui Storia** 2003 È morto Mikhail Gorbaciov "Testimone del tempo"

Acqui Terme. "È morto Mikhail Gorbaciov. Aveva 91 anni. La notizia nelle prime ore di mercoledì 31 agosto ha fatto il giro del mondo. L'Anora vuole ricordare la figura di Gorbaciov riproponendo la cronaca del Premio **Acqui Storia** del 2003 che lo vide prestigioso ospite venerdì 24 ottobre e gli assegnò il riconoscimento di "Testimone del tempo".

Il Premio **Acqui Storia**, giunto alla trentaseiesima edizione, ha fatto registrare una serata d'eccezione, impreziosendo la cerimonia di premiazione dei libri vincitori della rassegna, con la presenza di un "testimone del tempo" di grande rilievo internazionale, Michail Gorbaciov.

Ex presidente dell'Urss, premio Nobel per la pace, ha sconvolto un po' la scaletta degli interventi, per i tempi ristretti e calcolatissimi dei suoi impegni: giunto da Alessandria verso le 17,30, ha dedicato una mezz'ora alla platea dell'Ariston, affollata come nelle grandi occasioni, quindi è ripartito poco dopo le 18 per obblighi di volo in elicottero.

Ma quella mezz'ora è stata più che sufficiente per restare nell'albo d'oro della manifestazione acquese, anticipata alle 17 di venerdì contrariamente al tradizionale appuntamento sempre allestito nella serata di sabato.

Intervistato da Ernesto Auci, presidente della giuria storico scientifica del premio, e da Russel Mead, uno dei due vincitori del premio, Gorbaciov, che si è avvalso della straordinaria "spalla" del giornalista acquese Giulietto Chiesa, in qualità di interprete garbato, signorile e qualificato, ha rotto il ghiaccio con un paio di battute, la prima "Mi avevano detto che dovevo ricevere un premio invece mi tocca lavorare", l'altra sull'impianto microfonico non ineccepibile "Dovrebbero aiutarci invece...". Ha quindi risposto alle domande sulla politica internazionale che gli venivano poste. Iraq e Usa; lo statista russo ha ricordato come la situazione si stia sempre più deteriorando "le truppe Usa sono ancora là e la guerra in qual-



che modo continua"; ricordando il suo giudizio sulla guerra in Iraq che sarebbe stata lunga e dolorosa, ha quindi prospettato come soluzione la sostituzione delle truppe Usa con truppe arabe, sotto il controllo dell'Onu "Le cose stanno così forse perché si vuole porre una soluzione dall'esterno anziché cercarne una dall'interno".

Ha poi aggiunto che la sua idea è solo una riflessione personale, non un piano; quindi sollecitato da Mead sui rapporti Usa - Europa, ha detto che proprio di questo si è trattato fortemente al Word Political Forum, l'istituzione voluta dallo stesso ex presidente sovietico e che si era riunita per la prima volta ad Alessandria poche ore prima della manifestazione all'Ariston. "Tra Europa e Usa", ha aggiunto Gorbaciov, "c'è un'aperta disputa. Si sta lavorando per organizzare un incontro tra americani ed europei su questo tema".

Tra applausi scroscianti Gorbaciov ha lasciato l'Ariston non lesinando strette di mano".